

GRANDE ARMORIALE ITALIANO

REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REDAZIONE
M.se VINCENZO CORTESE
di Villa S. Giorgio



Decreto di Registrazione

Il Tribunale Araldico veduta la domanda del nobiluomo cav. Don Diego Pantalone Francesco Spanò barone dei Tre Mulini, nato a Reggio Calabria il 1 Aprile 1958, cittadino italiano, residente in viale Principe Umberto n° 61, Palazzo Girasole – 98122 Messina, diretta ad ottenere la registrazione dell'Arme gentilizia baronale, elucubrata su emblemi e campi già esistenti;

- ♦ Escussi gli atti prodotti a corredo dell'istanza pervenutaci in data III-XII-MCMXV e successivamente integrata il XXVI-II-MCMXVI e il XIX-IV-MCMXVI;
- ♦ Esaminate le certificazioni ed espletate le ricerche basate su criteri storici, araldici, nobiliari, cavallereschi e familiari, e soprattutto di diritto e dignità sociale, rendendole così di pubblica ragione;
- ♦ Udito il nostro Grand'Araldo che con equanimità e nel mero diritto araldico ha determinato la valenza dell'Arme gentilizia e delle sue parti essenziali oltre che di dignità;
- ♦ Ascoltato l'assennato parere dell'Eminente Conservatore della Onorevole Consulta Storica, Araldica, Genealogica, Nobiliare e Cavalleresca;
- ♦ Espletate le conclusioni del diligente e dovizioso esame al Nostro Erudito et Insigne Presidente che con solennità ha pronunciato la locuzione d'uso "Alci Licti Est", ratificando con personale paraffa il presente decreto;

EMANAZIONE EDITORIALE
CONSIGLIO ARALDICO ITALIANO - ISTITUTO M.SE VITTORIO SPRETI
PIAZZALE STAZIONE, 6 - 35131 PADOVA - ITALIA - TEL. 049.657717 - 049.657742 - FAX 049.8761939



GRANDE ARMORIALE ITALIANO

PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REDAZIONE
M.sc VINCENZO CORTESE
di Villa S. Giorgio

REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

Segue:

in virtù delle nostre Prerogative insite negli Articoli 10 e comma B dell'Articolo 11, fatte salve le condizioni stabilite dall'Articolo 8 del nostro Statuto, nella tornata del tempo tredicesimo del mese sesto alla ora sesta di sera in Anno Domini MCMXVI, salvi i diritti dei terzi,

ha decretato e decreta

la Registrazione dell'arme baronale della Casata Spanò, come di seguito blasonata:

- ARME:** d'azzurro, alla palma sradicata d'oro, sormontata da un crescente montante d'argento, sinistrata da un leone d'oro controrampante al tronco e addestrato da tre ruote di mulino disposte 2 e 1 d'argento.
- SCUDO:** sagomato con inserimento di anse, curve e spigoli.
- TIMBRE:** elmo di dignità baronale, d'argento bordato d'oro, posto in 3/4 a destra e sovrapposto allo scudo d'Arme, graticolato e bordato d'oro, colla gorgieretta dello stesso.
- CERCINE:** rotolo di nastro, detto anche burletto, posto sulla sommità dell'elmo, ripieno di borra, cordonato in banda con i colori dello scudo, oro, azzurro ed argento.
- CORONA:** baronale, formata da un cerchio d'oro gemmato colla cintura di 12 perle (7 visibili).



GRANDE ARMORIALE ITALIANO

REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REDAZIONE
M.sc VINCENZO CORTESE
di Villa S. Giorgio

Segue:

L'AMBRECCHI: velli frastagliati a svolazzi di fogliami d'acanto, moventi dall'elmo e ricadenti ai lati dello scudo, divisi con gli smalti dei campi dell'Arme.

LISTA CON MOTTO: bifida e svolazzante, posta sotto lo scudo, smaltata d'oro e risguardata d'azzurro, caricata del motto: *Deo Gratias*.

DELIBERA: Provvedimento di sanatoria di Sovrana Concessione Nobiliare di Grazia e Privilegio a mezzo Lettere Patenti emanate in data 5 Febbraio 2016, registrate nel Libro d'Oro al n° 04 / 16 e vergate dal Capo di Nome e d'Arme, S.R.R. Don Guerrino Antonio I Perna dei Paleologo Lasharjs, principe della Casa di Cephalonia, con decreto di fregiarsi legittimamente del titolo nobiliare ereditario di **BRRONE** con dignità privata *ad honorem*, col predicato di Tre Mulini, già di possidenza del cav. barone Griso-Sacco che nel XIX sec. rifiutò il feudo baronale all'avo Antonio Spanò (1864-1938). La nobiltà della Casata Spanò è confortata dai documenti dell'Archivio di famiglia da cui si evince un'esplicita eredità morale e di censo.

FONTI STORICHE: - G. B. Di Crollanza, *Dizionario storico - blasonico delle famiglie italiane, nobili e notabili, estinte e fiorenti*. Bologna, Forni editore, 1965. Ristampa anastatica dell'edizione di Pisa 1886 - 90. Vol. 2°, pag. 550;
- *Tribuna Araldica*, Periodico semestrale di legislazione nobiliare / araldica / storia, Luglio-Dicembre 1988, pag. 214;
- F. Rossi, su *Tratto della nobiltà d'Italia* (Napoli, 1607);
- Franz Von Lobstein, *Settecento Calabrese ed altri scritti*, pagg. 106, 108, 135-138, 146 e 195-196;



GRANDE ARMORIALE ITALIANO

REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REDAZIONE
M.sc VINCENZO CORTESE
di Villa S. Giorgio

Segue:

- B. Candida Gonzaga, *Memorie delle famiglie nobili delle province meridionali d'Italia*, Forni editore, 1985. Ristampa anastatica dell'edizione di Napoli, 1875, vol. 6°, pagg. 58-59 e 135-138;
- F. Loffredo, *Le' Antichità di Pozzuolo, e Luoghi convicini del Sig. Ferrante Loffredo Marchese di Trevico ...: con le descrizioni de' Bagni di Pagnano, Pozzuolo, e Tripergole, trascritte dal vero antichissimo Testo de lo generosissimo Missere Johanne Villano*, Napoli, Raimondi, 1752, pagg. 71-72;
- D. Spanò Bolani, *Storia di Reggio Calabria da' tempi primitivi sino all'anno di Cristo 1797*, Napoli, Stamperia e Cartiere del Fibreno, 1857, pagg. 275-277, 283-281, 286 e 289-290; Vol. 2° pagg. 2 e 51;
- R. Oppedisano, *Cronistoria della diocesi di Gerace*, Gerace (RC), Tip. Cavallaro, 1932, pagg. 52 e 82-83;
- C. Guarna Logoteta, *Cronaca dei vescovi ed arcivescovi di Reggio di Calabria con annotazioni storiche*, Reggio Calabria, Morello Editore, 1899, pagg. 65-66;
- L. Cunsolo, *La storia di Stilo e del suo regio demanio*, Gangemi Editore, 1965, pagg. 332-333;
- M. Paladini, *Notizie storiche sulla città di Tropea*, Catania, Arti Grafiche L. Rizzo, 1930, pag. 168;
- L. R. Lenzi e Filippo Aliquo Taverri, *Gli scrittori calabresi. Dizionario bio-bibliografico*, Editrice Corriere di Reggio, 1955, Vol. III (N-Z), pagg. 249B e 250R;
- P. F. Russo, *Storia della Chiesa di Reggio Calabria*, Napoli, Laurenziana, 1965, 3 voll., pagg. 207-208 e 450-452;



GRANDE ARMORIALE ITALIANO

PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REDAZIONE
M.^{se} VINCENZO CORTESE
di Villa S. Giorgio

REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

Segue:

- G. Valente, *Dizionario dei luoghi della Calabria*, Chiaravalle, Ed Framma's, 1973, pagg. 65-67 (R-L) e pagg. 792-795 (M-Z);
- F. R. Raccattatis, *Storia di Scigliano*, Ed. «Casa del Libro», 1965, pagg. 10-11;
- R. Vaccaro, *Kroton*, Cosenza, Editrice MIT, 1966, pagg. 360-361 e 478-479;
- R. Placanica, *Il patrimonio ecclesiastico calabrese nell'età moderna*, Chiaravalle, Ed Framma's, 1972, pagg. 159-161 e 352-353;
- M. De Lorenzis, *Catanzaro: Sviluppo - Governo - Industrie - Nobili - Honorati - Popolo*, Vol. 3, Ed. la Tipo meccanica, 1968, pag. 417;
- F. Ercole, *Il Risorgimento Italiano*, Vol. I - I Martiri, Ed Tosi, 1946, pag. 371R;
- R. Lucifero, *Cotrone dal 1800 al 1808 con qualche accenno sulle vicende della Calabria durante il periodo medesimo*, Cotrone. Tip. Perozzi, 1922, pagg. 68-71 e 125-126;
- F. Scandone, *Documenti per la storia dei Comuni dell'Irpinia: Montefusco e la sua montagna*, Amministrazione provinciale di Avellino, 1964, pagg. 266-267;
- Albero genealogico e monografia della famiglia Spanò redatti dal conte Guelfi Camajani, pagg. 89, 89 bis e 89 tris;
- Definizione del Feudo di Tremulini: mappa catastale del Comune di Reggio Calabria, foglio n. 153, particella n. 121.

CERTIFICAZIONI:

Certificación de Armas Nobleza y Genealogía del Cronista de armas de Castilla y León, Don Alfonso de Ceballos Escalera y de Gila, de



GRANDE ARMORIALE ITALIANO

REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REDAZIONE
M.se VINCENZO CORTESE
di Villa S. Giorgio

Segue:

Contreras Girón y González de Navia, Meléndez de Ryones, de la Pezucla y de Potau, Vizconde de Ryala y Marqués de la Floresta con los honores de la grandeza de España, Señor del Castillo de Arbeteta (Registrazione n. 11 / 2016 data in Segovia il 29 Febbraio 2016).

ORIGINI: Remote di *Régium* e Terra Calabria.

DIMORA: Messina.

La trasmissibilità dell'Arme originariamente a favore di tutti i componenti della famiglia Spanò e dei loro discendenti legittimi sia in linea maschile che femminile per ordine di primogenitura e, in caso di mancanza di prole nella linea primogeniale, al primogenito della linea prossimiore, a seguito dell'allegata disposizione testamentaria di Erede Fidecommissario (Messina, 13 Aprile 2016), nel rispetto del mero Imperio del Diritto Araldico, Genealogico e Canonico, è a favore di Don Giacomo Alessandro Zanghì, figlio primogeniale di Antonino Marcello Zanghì e Donna Domenica Rosa dei baroni dei Tre Mulini, con possibilità dell'aggiunta del cognome materno Spanò a seguito di Decreto Prefettizio.

Dichiariamo e ordiniamo inoltre di dover prendere nota del presente Provvedimento nel *Grande Armoriale Italiano* e che da questo momento l'uso personale dell'Arme baronale, nelle tavole qui annesse, di possidenza della Casata Spanò di Tre Mulini, diviene pubblico e pacifico in ogni tempo per vetusta Stirpe, distinta Civiltà e Tradizione, quale preziosa ed esemplare testimonianza storica.



REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

Segue:

La Consulta Storica, Heraldica, Genealogica, Nobiliare e Cavalleresca

Joe Ellis

Sandra Gynille



Visto il Conservatore



GRANDE ARMORIALE ITALIANO

REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REDAZIONE
M.se VINCENZO CORTESE
di Villa S. Giorgio

Segue:

La Segreteria è incaricata dell'esecuzione del presente Decreto n. 001/16 che sarà dal nostro insigne Presidente Don Francesco Maria Mariano Duca d'Otranto et Lipari, - y de Vargas Machuca, Marchese di San Vicente, Conte Palatino, Barone del Pardo, Marchese di Massalubrense (*maritali nomine*), Conte di Antiochia e di Edessa, Visconte di Villatoquite, Signore di Terra d'Otranto, Revenga, Villarmentera e Fuente Guinaldo, Patrizio Bizantino, Sovrano Principe Gran Maestro dell'Ordine Crociato Spedalieri del Tempio, Gran Maestro del *Serenissimus Ordo Equitum Platti Aurei*, Priore Ereditario dell'Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme detto di Malta - Priorato di Châteauneuf, Gran Maestro del Serenissimo Ordine dei Cavalieri di Marco Polo detto della Fraterna Compagnia, Collare Gran Croce e Cavaliere di Giustizia di più Ordini, Censore e Consultore di varie internazionali Regie Accademiche di Araldica, Socio Onorario e Corrispondente del Collegio Araldico di Russia, Presidente Onorario dell'Accademia Italiana di Araldica e della Regia Unione Cavalleresca e Nobiliare, Cancelliere Generale dell'Istituto di Diritto Nobiliare, Presidente dell'Associazione Internazionale dei Cavalieri della Cristianità e della Pace, Segretario Generale dell'Inter-Governmental Organization Knights of Christianity and Peace (KCPO), &c. &c. - firmato e suggellato col nostro Gran Bollo e stilato in n. 4 (quattro) esemplari originali. Il tutto reso autentico e registrato nei modi et termini di legge presso l'Agenzia delle Entrate della Repubblica Italiana, Direzione Provinciale di Padova, Ufficio territoriale 1 (uno).





SPANÒ



Ministero dell'Economia
e delle Finanze

MARCA DA BOLLO
€2,00
DUE/00

00007547
00232920
4578-00010

10/01/2017 12:20:14
539F099818EC7987

IDENTIFICATIVO : 01151619345199

U 1 15 161934 519 9

Agencia della Fva



SPANÒ



MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze

€2,00
DUE/00

00007542
00212921
9578-00010

Entrate
000003015
19/01/2017 12:28:39
8F091F/E530EF57
IDENTIFICATIVO : 01151613345188

0 1 15 161934 518 8

AgENZia delle Entrate - Direzione Provinciale

GRANDE ARMORIALE ITALIANO

REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REDAZIONE
M.^{se} VINCENZO CORTESE
di Villa S. Giorgio

Segue:

Disposizione testamentaria di Erede Fidecommisario



DISPOSIZIONE TESTAMENTARIA DI EREDE FIDECOMMISSARIO

A DÌ 13 APRILE, ANNO DOMINI MMXVI

CONSIDERANDO E RIFLETTENDO IO INFRASCritto DON DIEGO PANTALEONE FRANCESCO SPANÒ BARONE DI TRE MULINI, CON FAR PASSAGGIO DA QUESTA ALL'ALTRA VITA, IN VIRTÙ DELLO STRETTISSIMO CONTO CHE RENDER DEVO ALLA MAESTÀ D'IDDIO DELLE MONDANE ILLUSIONI, CONVIENE, ANZI È DEBITO D'OGNI CRISTIANO RITROVARSI BEN DISPOSTO ED APPARECCHIATO ALLA DIVINA CHIAMATA, ED ESSENDO TRA L'ALTRE PREPARAZIONI MOLTO NECESSARIA LA DISPOSIZIONE DE' BENI TEMPORALI, DOVENDO SOLO PENSARE ALL'ANIMA CHE DEVE PRESENTARSI IN UN TRIBUNALE SANTO E GIUSTO SENZA POTERSI OCCULTARE O TERGIVERSARE COSA ALCUNA, ADESSO CHE MI TROVO SANO DI CORPO, DI MENTE, SENSO ED INTELLETTO E DI MIA PROPRIA RAGIONE BEN COMPOSTO, HO RISOLTO DI DISPORRE COME SEGUE: IO SUDDETTO DON DIEGO PANTALEONE FRANCESCO SPANÒ BARONE DI TRE MULINI, FEDELE E CRISTIANO CATTOLICO, BEN SAPENDO L'ANIMA ESSERE IMMORTALE, PRIA DI DISPORRE DELL'INTIERO MIO ASSE EREDITARIO, RACCOMANDO AL SOMMO IDIO, ALLA MIA MADRE SANTISSIMA MARIA SEMPRE VERGINE, A SAN DIEGO, ALL'ANGELO MIO CUSTODE ED A TUTTA LA CELESTE CORTE, LA REMISSIONE DELLE MIE TANTE, ANZI INFINITE COLPE, MISERIE E DEBITI CONTRATTI COLL'ALTISSIMO ET CONSIDERANDO COME SIA LAUDEVOLE DISPONERE ED ORDINARE CHE UNA PARTE DEI MIEI BENI SI CONSERVINO E RESTINO NELLA MIA FAMIGLIA *USQUE IN INFINITUM ET IN PERPETUUM*, PERCIÒ IN VIRTÙ DEL PRESENTE, IN OGNI MIGLIOR MODO ED ESPRESSAMENTE, ISTITUISCO, NOMINO, DICHIARO PER MIO EREDE FIDECOMMISSARIO NEL TITOLO DI BARONE DI TRE MULINI E DELL'ARME DI FAMIGLIA, IL MIO DILETTISSIMO NIPOTE DON GIACOMO ALESSANDRO ZANGHÌ FIGLIO PRIMOGENIALE LEGITTIMO E NATURALE NATO E PROCREATO DALL'ILLUSTRE ANTONINO MARCELLO ZANGHÌ E DALLA CLARISSIMA MIA AMATA SORELLA DONNA DOMENICA ROSA DEI BARONI DI TRE MULINI, CON L'OBBLIGO DI TRASMETTERLO ALLA SUA MORTE AI DI LUI FIGLI, NEPOTI, PRONEPOTI POSTERI E DISCENDENTI LEGITTIMI E NATURALI COME SOPRA IN



INFINITUM ET IN PERPETUUM ESSENDO QUESTA LA MIA DELIBERATA VOLONTÀ E NON
ALTRIMENTI NÉ IN ALTRO MODO.

DIPPIÙ IO SUDDETTO ED INFRASCritto DON DIEGO PANTALEONE FRANCESCO SPANÒ
ORDINO ED ESPRESSAMENTE COMANDO CHE IL DETTO MIO DILETTO NIPOTE DON
GIACOMO ALESSANDRO ZANGHÌ RESTI E RESTAR DEBBA UNICO MIO EREDE
FIDECOMMISSARIO E DEBBA ESSERE CONTENTO E SODDISFATTO DELLA MIA
PRESENTE DISPOSIZIONE DEL DETTO FIDECOMMISSO DI SOPRA DISPOSTO.

DIPPIÙ VOGLIO CHE IL MIO EREDE DOPO LA MIA MORTE FACCIA CELEBRARE UNA
MESSA ANNUALE PERPETUA IN SUFFRAGIO DELL'ANIMA MIA, ED IN SUFFRAGIO DELLE
ANIME DEGLI ESTINTI MIEI GENITORI IN QUELLA CHIESA CHE SARÀ PER ISCEGLIERE IL
MIO EREDE POTENDO SEMPRE DA UNA CHIESA VARIARSI AD UN'ALTRA.

QUANTO DI SOPRA CON MATURA CONSIDERATIONE DISPOSTO È LA MIA ULTIMA
VOLONTÀ QUALE VOGLIO CHE VAGLIA ED ABBA DA VALERE PER RAGIONE DI
TESTAMENTO E SE PER RAGIONE DI TESTAMENTO NON VALESSE O NON POTESSE
VALERE, VAGLIA ED ABBA DA VALERE PER RAGIONE DI CODICILLO DI FAMIGLIA E SE
PER RAGIONE DI CODICILLO NON VALESSE O NON POTESSE VALERE, VAGLIA ED ABBA
DA VALERE PER RAGIONE DI DONAZIONE, PER CAUSA DI MORTE ED OGN'ALTRO
MIGLIOR MODO CHE *DE IURE* POTESSE VALERE.

È QUESTA LA MIA TESTAMENTARIA DISPOSIZIONE SCRITTA, DATATA E RATA DI MIA
PROPRIA MANO AI TERMINI DELLE LEGGI VIGENTI.

DON DIEGO PANTALEONE FRANCESCO SPANÒ BARONE DI TRE MULINI

IO TESTATORE PONGO LA MIA PARAFFA.

IN QUESTO DÌ, IN MESSINA XIII IV MMXVI

Mazzacorda Carmela

TESTE:

Chiosso Gaetano

TESTE:



GRANDE ARMORIALE ITALIANO

REPERTORIO GENERALE DEGLI STEMMI DI CASATE, DI CITTÀ E D'ARME D'ITALIA

PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REDAZIONE
M.sc. VINCENZO CORTESE
di Villa S. Giorgio

Segue:

Il presente Decreto è costituito di quattordici fogli così suddivisi:

- ♦ Decreto di Registrazione con le determinazioni della Consulta, organo del Tribunale Araldico.
- ♦ 2 tavole: 1) Arme miniata in fac simile a colori in stile medievale secondo la nobile Scienza Araldica completa di cornice; 2) Arme miniata in fac simile a colori in stile medievale secondo la nobile Scienza Araldica in posatura di carta antica.
- ♦ Disposizione testamentaria.
- ♦ Paraffa, sito, epoca, decreto, autentica e deposito presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.



Handwritten signature of Don Francesco Maria Mariano, Duca d'Otranto et Lipari, y de Vargas Machuca, Marchese di San Vicente, Visconte di Villatoquite, Signore di Revenga, Villarmentera e Fuente Guinaldo &c. &c.

Visto per l'autenticità della firma di Don Francesco Maria Mariano, Duca d'Otranto et Lipari, y de Vargas Machuca, Marchese di San Vicente, Visconte di Villatoquite, Signore di Revenga, Villarmentera e Fuente Guinaldo &c. &c. in qualità di Presidente del Consiglio Araldico Italiano - Istituto Marchese Vittorio Spredi, della cui identità personale io, Notaio, sono certo, in forza di passaporto dell'Unione Europea - Repubblica Italiana, n. 443218442 rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri il 23 maggio 2012, scadenza 23 maggio 2022.

Padova, addì 13 Giugno 2016

Il Funzionario addetto (*)

Guido COSTOLO

Handwritten signature of Guido Costolo

XIV

Agenzia delle Entrate	
* DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA *	
UFFICIO TERRITORIALE DI PADOVA 1	
Reg.	19 GEN. 2017 S.3
PAG. n°	303
	200 00



(*) Firma su delega del Direttore Provinciale ANTONIO CUCINOTTA